



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

e, p.c

Alla Regione Emilia-Romagna
alla c.a. dell'Assessore alla Scuola,
Università, Ricerca e Agenda digitale

Alle OO.SS. regionali comparto scuola

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici
dell'Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia-Romagna

Oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2021/22.

Con la nota prot. n. 13520 del 29.4.2021, che per ogni buon fine si allega, l'Amministrazione centrale ha trasmesso le istruzioni operative per la quantificazione delle dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2021/2022.

Il contingente regionale dei posti in organico dell'autonomia, comprensivo dei posti per il sostegno agli alunni disabili e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, è stato anticipato, nelle more del concerto nazionale con il MEF e FP, a questo Ufficio con comunicazione pervenuta dalla Direzione Generale per il Personale Scolastico.

Gli atti di cui sopra si inseriscono nel processo di riforma ordinamentale di cui la suddetta circolare indica i passaggi fondamentali, unitamente alle norme che presiedono alla costituzione degli organici, alla luce della legge n. 178 del 30.12.2020 che, in particolare all'art. 1, comma 960, ha previsto un incremento dei posti di sostegno dell'organico dell'autonomia (+ 5.000 posti a livello nazionale), allo scopo di garantire la continuità didattica per gli alunni con disabilità, e che, all'art. 1, comma 968, ha stabilito altresì un

1

Dirigente: Bruno E. Di Palma

Responsabili del procedimento: Maria Serena Borgia, Alessandra Manzari

Tel. 051/3785311 - 294

e-mail: DRER.ufficio1@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

incremento di posti da destinare alla scuola dell'infanzia (+ 1.000 a livello nazionale), come posti di potenziamento. Inoltre, come previsto dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 61/2017, per questo a.s. viene diminuito di 650 unità a livello nazionale il numero di posti per l'istruzione professionale, in virtù della revisione dei percorsi relativi (486 posti di Itp e 164 posti di docenti laureati).

Come citato nella circolare ministeriale, in considerazione dello stato di emergenza diffuso su tutto il territorio nazionale e della necessità di garantire un regolare avvio del prossimo anno scolastico, il contingente organico nazionale è invariato rispetto all'a.s. 2020/21, ad eccezione delle variazioni apportate per l'intervento normativo sopra citato.

Nella medesima nota ministeriale si precisa che l'obiettivo è garantire la continuità dell'azione amministrativa nell'utilizzo dell'organico di diritto.

Non subiscono inoltre variazioni i posti dell'adeguamento alle situazioni di fatto.

Il contingente nazionale, analogamente a quanto avvenuto nello scorso anno scolastico, è stato ripartito tra le diverse regioni in modo unitario, senza suddivisione per grado di istruzione. In particolare, sono state confermate le dotazioni organiche regionali del decorso anno scolastico, apportando le variazioni conseguenti alla normativa di nuova approvazione. Lo scrivente ha ritenuto comunque utile effettuare la ripartizione tra le diverse province mantenendo la suddivisione per grado di scuola, tenuto peraltro conto di quanto indicato dalla circolare ministeriale sopra citata. Come nei scorsi anni scolastici le SS.LL. potranno, tuttavia, previa informativa alle OO.SS., operare compensazioni tra le dotazioni organiche assegnate per i vari gradi di istruzione, ad esclusione dei posti assegnati per il potenziamento, comuni e di sostegno. Con particolare riferimento ai posti di potenziamento tuttavia, le SS.LL., valuteranno l'opportunità di operare un'attenta valutazione delle esigenze presentate dai Dirigenti Scolastici, con l'obiettivo di favorire, nei limiti della dotazione organica assegnata, l'attuazione delle scelte didattico-pedagogiche, ma



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

prestando particolare attenzione ad evitare l'insorgenza di eventuali situazioni di esubero ed a garantire le assunzioni in ruolo dalle graduatorie concorsuali e dalle graduatorie ad esaurimento ancora popolate. I posti di potenziamento, comunque, entrano a far parte indistintamente dell'organico dell'autonomia. Per l'a.s. 2021/22 viene ampliata la dotazione organica regionale di potenziamento, con ulteriori 56 posti, da destinare alla scuola dell'infanzia, ai sensi della legge n. 178/2020, art. 1, comma 968.

Il contingente assegnato alla regione Emilia-Romagna risulta pari a 41.754 posti, escluso il potenziamento.

Per quanto attiene specificamente ai posti di sostegno, inoltre, il contingente nazionale è stato incrementato, secondo quanto citato in premessa; quindi alla regione Emilia-Romagna sono stati assegnati 386 posti in più rispetto all'a.s. 2020/21.

Le SS.LL., una volta acquisite le proposte formulate dai Dirigenti Scolastici, procederanno alla determinazione delle consistenze di organico dell'autonomia, comprensive dei posti in organico di diritto e dei posti per il potenziamento, prestando particolare attenzione alla tendenziale esigenza di riduzione o eliminazione dell'esubero di personale docente. In particolare, le SS.LL. dovranno prestare attenzione in fase di autorizzazione delle classi aggiuntive in virtù dell'incremento di posti interi, in quanto occorrerà garantire che tali incrementi mantengano un carattere di stabilità con particolare riferimento alla scuola secondaria di II grado.

Analogamente a quanto avvenuto nei decorsi anni scolastici, l'Amministrazione Centrale ha già ripartito tra le regioni il contingente obiettivo per l'organico di fatto, preannunciando che, al momento, tale contingente comunque non potrà in alcun modo superare il limite definito nella tabella trasmessa con la comunicazione ministeriale summenzionata. Tenuto però conto della situazione emergenziale in atto, l'Amministrazione



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

Centrale ha comunicato che potranno essere ampliati i margini di flessibilità sulla base di ulteriori risorse che potranno essere rese disponibili.

1. DOTAZIONI ORGANICHE IN EMILIA-ROMAGNA

La tabella trasmessa a questo U.S.R. prevede, per la regione Emilia-Romagna in organico di diritto, un contingente di **52** posti normali in meno rispetto al contingente, pari a 41.806 unità, già assegnato per le dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2020/2021 (ad esclusione dei posti di potenziamento). Tale decremento è relativo ai **52** posti in meno degli istituti professionali (art. 12 d.lgs. 61/2017), suddivisi in 39 posti di personale docente ITP e 13 posti di personale laureato.

La tabella inviata a questo Ufficio attribuisce dunque alla regione Emilia-Romagna **41.754** posti comuni. La medesima tabella prevede l'attivazione, in organico di fatto per la regione Emilia-Romagna, di ulteriori **1.948** posti, pari al decorso anno scolastico, ponendo così il contingente obiettivo per l'a.s. 2021/22 a **43.702** posti, escluso il potenziamento. Per quanto riguarda i posti di potenziamento, il contingente regionale, originariamente definito dalla tabella 1 allegata alla legge n. 107/2015, è incrementato di **56** posti da destinarsi alla scuola dell'infanzia, per un totale per l'Emilia-Romagna di **3.453** posti comuni, compresi quelli per la scuola dell'infanzia, e **433** posti di sostegno.

Con riferimento ai posti di sostegno per l'integrazione degli alunni disabili, l'art. 15, comma 2, del decreto legge n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, ha rideterminato la percentuale della consistenza organica degli anni scolastici dal 2013/14 sul numero di posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno scolastico



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

2006/07. L'art. 1, comma 960, della legge 178/2020 ha previsto un incremento per l'organico dell'autonomia, posti di sostegno; il contingente nazionale di tale tipologia di posti è aumentato di 5.000 unità. La tabella trasmessa a questo Ufficio, per l'anno scolastico 2021/22, prevede il contingente regionale di organico di diritto in **5.888** posti di sostegno (escluso il potenziamento), con un incremento di **386** posti rispetto a quello per l'a.s. 2020/21. Come noto, poi, la legge n. 107/2015 ha previsto l'istituzione dell'organico di potenziamento sul sostegno, determinando, alla tabella 1, il contingente assegnato alla regione Emilia-Romagna pari a **433** posti.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, l'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2021/22 risulta essere così costituito:

- **Posti normali n. 41.754** (52 posti in meno per gli istituti professionali in totale, con un decremento di 39 posti per gli ITP e di 13 posti per i docenti laureati degli istituti professionali);
- **Posti per il potenziamento normali n. 3.453;**
- **Posti di sostegno n. 5.888;**
- **Posti per il potenziamento sul sostegno n. 433;**

Infine i posti per l'adeguamento alle situazioni di fatto, di cui all'art. 1, comma 69 della legge n. 107/2015 ammontano a n. **1.948**.

Il totale dei posti assegnati di cui sopra ammonta, pertanto, a n. 53.476 (+390 rispetto all'a.s. 2020/21).

2. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

È compito di questo Ufficio procedere alla ripartizione delle dotazioni organiche tra le province della regione. A tal fine, è necessario procedere, in via preventiva ed al fine di fornire alle SS.LL. gli strumenti utili alla determinazione degli organici d'istituto rispettando



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

la tempistica prevista, alla suddivisione delle risorse di organico. L'operazione è stata condotta previ i dovuti confronti con il competente Assessorato Regionale e le OO.SS., oltre che, naturalmente, con i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale. Prima di illustrarne criteri ed esiti occorre osservare quanto segue.

a) E' previsto per la regione Emilia-Romagna il decremento dei posti comuni in organico sancito dalla normativa (pari a -52), escluso il potenziamento. Si attua, invece, un incremento dei posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda i posti comuni in organico dell'autonomia quindi, si attua un incremento di 4 posti.

b) L'individuazione delle discipline di insegnamento e delle relative classi di concorso per quanto attiene ai posti in organico di potenziamento deve essere effettuata tenendo conto della ripartizione, seppure non vincolante, a suo tempo effettuata dallo scrivente con il decreto n. 530 del 21.10.2015, nonché di quanto comunicato con la nota prot. n. 7333 del 6.6.2016, al fine di evitare eccessivi squilibri nelle disponibilità totali delle singole aree disciplinari. La definizione dei posti di potenziamento sulle classi di concorso non deve in alcun modo creare situazioni di esubero, deve essere finalizzata a rendere coerente la ripartizione di tali posti con gli indirizzi di studio, le tipologie di insegnamento e le scelte delle istituzioni scolastiche.

c) È possibile autorizzare posti di potenziamento sulle discipline caratterizzanti i licei musicali, acquisendoli nell'apposita sezione a SIDI, rimanendo all'interno del contingente di posti di potenziamento autorizzati per la provincia.

d) Occorre tenere in debito conto, durante la fase di attribuzione dell'organico di potenziamento, delle situazioni di soprannumerarietà che si potrebbero verificare, consentendo, laddove possibile, la permanenza dei soprannumerari nelle scuole di titolarità.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

e) I posti del potenziamento, nella scuola secondaria, possono essere utilizzati per completare singoli spezzoni abbinabili della medesima classe di concorso presenti nella stessa autonomia scolastica.

f) Secondo quanto indicato nella circolare ministeriale del 29 aprile u.s., si raccomanda alle SS.LL. di garantire che siano istituiti nell'organico di potenziamento dei C.P.I.A. almeno 2 posti sulla classe di concorso A023, lingua italiana per alloglotti.

g) Le attività di potenziamento sono da destinarsi a tutti gli alunni e, pertanto, devono rimanere estranee alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

h) Il contingente provinciale totale di posti comuni dell'a.s. 2020/21, escluso il potenziamento, viene confermato, per tutti i gradi di scuola, a meno di quanto previsto al successivo punto l).

i) E' stato confermato in organico 2021/22 il numero dei posti nella **scuola dell'infanzia** attivati da ciascuna provincia in organico di diritto nel corrente anno scolastico; per quanto riguarda, poi, i posti di potenziamento, si sono attribuiti, in aggiunta, complessivi 56 posti; tali posti aggiuntivi per la scuola dell'infanzia vengono ripartiti tra le province, proporzionalmente al numero di ambiti territoriali.

l) Si ripartisce l'entità della diminuzione da apportare in organico di diritto all'istruzione professionale. Il decremento dell'obiettivo regionale, pari a 39 posti per docenti ITP e a ulteriori 13 posti per docenti laureati negli istituti professionali, è stato ripartito tra le province sulla base del numero complessivo di alunni degli istituti professionali. La ripartizione dei contingenti così determinati per la scuola secondaria di II grado è riportata nella **Tabella D**.

m) Al fine di assicurare già in questa fase il rispetto del contingente assegnato come obiettivo, si ripartisce fra le diverse province l'intera quota di risorse relative ai posti interi derivanti da spezzone orario. In particolare la distribuzione dei 1.948 posti da spezzone viene



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

fatta tenendo conto di quelli funzionanti nel corrente anno scolastico. Tale modalità operativa consentirà alle SS.LL. di conoscere già all'atto della definizione degli organici di diritto il budget di cui dispongono e di assumere le conseguenti determinazioni. Tale ripartizione è contenuta nell'apposito prospetto allegato alla presente **(Tabella E)**.

n) Per quanto concerne i posti da destinare ai progetti nazionali, ai fini del rispetto del contingente regionale di cui al D.M. n. 659 del 26.8.2016, rimane confermata anche per l'a.s. 2021/22 la suddivisione dei posti da accantonare in ogni provincia della regione Emilia-Romagna, così come individuata per il corrente anno scolastico.

Tutto quanto sopra premesso, si indicano di seguito i contingenti assegnati ai vari gradi di scuola, precisando che la distribuzione degli stessi fra le province è riportata nelle allegate **TABELLE A, B, C, D, F**.

Nei limiti dei contingenti assegnati a ciascun ambito territoriale sono possibili compensazioni fra le diverse istituzioni scolastiche, con il necessario coinvolgimento degli enti locali di riferimento. Per tale ragione si invitano le SS.LL. ad aver la massima cura, nelle fasi di definizione dell'organico, alla gestione dei confronti con gli enti locali, al fine di realizzare la massima coerenza tra il piano dell'offerta formativa e l'attribuzione delle risorse.

Partendo dalla conferma, per ogni ordine di scuola e per ogni provincia, degli organici di diritto risultanti a sistema informativo per l'a.s. 2020/2021, si è assegnata la variazione di posti, ai diversi ordini di scuola, sulla base dei criteri descritti nella presente nota.

Come già preannunciato alle SS.LL. nel corso della conferenza di servizi, è stato confermato in organico per l'a.s. 2021/22 il numero dei posti di **scuola dell'infanzia** attivati da ciascuna provincia in organico di diritto nel corrente anno scolastico (pari a **4.347** posti a livello regionale, ad esclusione dei posti di potenziamento). Sono poi stati confermati i posti di potenziamento del corrente anno scolastico (67 posti), attribuendo, in aggiunta,



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

proporzionalmente al numero di ambiti territoriali, complessivi 56 posti di potenziamento in più, per un totale di **123** posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda la **scuola primaria**, si è confermata la ripartizione dei posti comuni, anche di potenziamento, risultante a chiusura dell'organico di diritto per l'a.s. 2020/21, per un totale di **14.665** posti e, in aggiunta, i **1.278** di potenziamento.

Il contingente assegnato alla **scuola secondaria di primo grado** è stato determinato in **8.375** posti, escluso il potenziamento, pari all'organico di diritto 2020/21 definitivo, così come risultante a sistema informativo, a cui si aggiungono **487** posti di potenziamento.

Alla **scuola secondaria di secondo grado** vengono infine assegnati **14.367** posti (escluso il potenziamento), in modo da mantenere invariato il contingente provinciale risultante a sistema informativo per l'organico di diritto 2020/21, fatta salva la sola riduzione per gli istituti professionali, ottenendo una diminuzione complessiva di **52** posti rispetto all'organico di diritto per l'anno scolastico 2020/21. Con riferimento ai posti comuni per il potenziamento, essi sono ripartiti senza variazioni rispetto all'a.s. 2020/21.

Si richiama l'attenzione sull'opportunità di accogliere per quanto possibile le richieste di prima scolarizzazione, nonché di garantire un'agevolazione del percorso scolastico degli alunni della scuola primaria, anche avvalendosi dei posti assegnati per il potenziamento.

Va infine sottolineato che il raggiungimento dell'obiettivo si misura sui posti realmente funzionanti nell'anno scolastico di riferimento, che non dovranno perciò superare il contingente complessivamente assegnato alla singola provincia.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, rimandando a quanto riportato nella circolare ministeriale, si ricorda alle SS.LL. che l'organico, come per il decorso anno scolastico, è determinato sulla base delle classi di concorso di cui al D.P.R. n. 19/2016 ed al D.M. n. 259/2017. L'attribuzione delle ore sviluppate dall'organico deve avere, come fini prioritari, la tutela dei docenti titolari e incaricati nell'istituzione scolastica, l'ottimale



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

formazione delle cattedre e la continuità didattica. Le cattedre costituite con orario inferiore all'orario d'obbligo sono ricondotte a 18 ore settimanali. Per garantire l'unitarietà di un insegnamento di una disciplina nella stessa sezione possono essere costituite cattedre superiori a 18 ore. Come per il decorso anno scolastico, in ciascuna autonomia scolastica viene individuata, ai sensi della legge n. 107/2015, una sola sede di organico di scuola secondaria. In una cattedra, pertanto, potranno essere inclusi contributi orari relativi alla medesima disciplina presenti nell'intera istituzione scolastica, anche in plessi associati.

Si rammenta quanto previsto per i licei musicali, ai sensi della nota DGOSV prot.n. 20651 del 20.11.2020, nei quali possono essere accolte iscrizioni soltanto nelle sezioni già istituite e funzionanti, fatto salvo il superamento delle prove di accesso; inoltre quanto previsto per le sezioni ad indirizzo sportivo dei licei scientifici, nei quali può essere attivata una sola classe prima per ogni istituzione scolastica.

Le scuole funzionanti presso gli ospedali costituiscono sezioni separate rispetto alle sedi di organico dell'autonomia che le comprendono.

Posti di sostegno.

Nel rinviare alla C.M. 13520/2021, si sottolinea che l'art. 1, comma 960 della legge n. 178 del 30.12.2020 ha previsto un incremento della dotazione organica di sostegno a livello nazionale pari a 5.000 posti in più rispetto all'a.s. 2020/21. Come detto, l'aumento in Emilia-Romagna è pari a 386 posti. La dotazione organica regionale sul sostegno, pari a 5.888 posti, esclusi i 433 posti di potenziamento sul sostegno, è stata ripartita tra le province mantenendo costante il rapporto alunni/posti regionale, pari a 3,318, per tutte le province. La distribuzione di tali posti è riportata nell'allegata **Tabella E**.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

I posti di sostegno relativi all'organico di potenziamento sono stati ripartiti lasciando i contingenti provinciali invariati rispetto al corrente anno scolastico. La distribuzione tra le province dei posti di potenziamento sul sostegno è anch'essa riportata nell'allegata **Tabella E**.

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla costituzione delle classi, delle scuole di ogni ordine e grado, che accolgono alunni con disabilità. Si rinvia, a tal fine, ai criteri ed ai parametri di cui all'art. 5 del regolamento sul dimensionamento.

Infine si ricorda che, ai sensi dell'art. 15, comma 3 bis, del già citato D.L. n. 104/2013, convertito in legge n. 128/2013, è stata prevista l'unificazione delle aree scientifica (AD01), umanistica (AD02), tecnica professionale artistica (AD03) e psicomotoria (AD04) di cui all'art. 13, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ed all'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione n. 78 del 23 marzo 1997. Pertanto anche quest'anno, come precisato dall'Amministrazione centrale, occorrerà tener conto di tale unificazione tanto ai fini della mobilità del personale docente, secondo le regole contenute nel C.C.N.I. sulla mobilità, quanto ai fini dello sviluppo dell'organico.

L'amministrazione Centrale, con la più volte citata nota del 29 aprile, ha comunicato che, in attuazione del decreto legislativo n. 66 del 13.4.2017, è stato adottato il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 182/2020, con cui sono state definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno didattico. In particolare, con riferimento all'art.10, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 66, in base al quale i dirigenti scolastici inviano all'Ufficio Scolastico Regionale le richieste complessive di posti di sostegno, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri dei Gruppi di Lavoro, le SS.LL. sono delegate all'esame di tali richieste di posti di sostegno e alla successiva ripartizione, sulla base delle risorse provinciali assegnate con la presente nota.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

3. DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTITUTO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 912 del 18.12.2014, le SS.LL. procederanno alla ripartizione fra le istituzioni scolastiche di competenza dei posti complessivamente assegnati ai diversi gradi di scuola, sulla base dei dati e delle proposte trasmesse dai Dirigenti Scolastici, in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dai Dirigenti delle istituzioni scolastiche. Le SS.LL., per quanto attiene all'organico di potenziamento, pur rimanendo all'interno dei contingenti provinciali per grado di scuola e per classe di concorso (fatte salve le precisazioni viste sopra), potranno operare compensazioni tra le istituzioni scolastiche di competenza.

È ancora una volta il caso di sottolineare come sia doveroso il coinvolgimento in tale complessa operazione delle Amministrazioni locali e delle OO.SS. territoriali.

Un ruolo centrale assume la Dirigenza scolastica, peraltro chiamata a rispondere, insieme ai diversi livelli di Dirigenza amministrativa, della realizzazione degli obiettivi.

Le SS.LL. vorranno perciò, attraverso conferenze di servizio e/o interlocuzioni individuali, promuovere, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei Dirigenti Scolastici, delle prerogative connesse all'autonomia, sia nell'ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti per lo svolgimento di determinate attività.

A tale proposito, si rammenta quanto previsto dalla legge n. 107/2015, in particolare all'art. 1 comma 5, dove si precisa che "I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

3.1 Indicazioni generali sui criteri di formazione delle classi.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

La proficua utilizzazione delle risorse umane presuppone evidentemente una corretta e rigorosa formazione delle classi.

La materia, allo stato, continua ad essere disciplinata dal “Regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”, approvato con D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, al quale pertanto si rinvia, limitandosi in questa sede ad alcune considerazioni di carattere generale.

Uno dei fattori di criticità del sistema scolastico regionale è costituito dal disallineamento dei rapporti alunni/classi fra le diverse province, che non sempre trova adeguata motivazione in insuperabili ragioni di ordine strutturale o territoriale. Accade così che in una stessa provincia, a fronte di classi sovradimensionate, ne esistano altre con un numero di alunni inferiore ai minimi previsti, al di fuori delle deroghe consentite, la cui istituzione sarebbe comunque evitabile, senza alcun pregiudizio per gli alunni interessati, laddove si assumessero interventi concordati con le Amministrazioni locali.

Va comunque osservato come la previsione, nel piano di distribuzione dell’offerta formativa regionale, di un plesso scolastico o di un indirizzo di studio non esima dall’obbligo di verificare di anno in anno, in sede di definizione degli organici, anche la sussistenza delle condizioni prescritte per il funzionamento delle classi e, in caso negativo, di individuare, in accordo con gli enti locali, ogni possibile soluzione.

Questa indicazione, che non riguarda ovviamente le sedi di montagna per le quali sono previste specifiche deroghe, sarà diversamente modulata in relazione alle peculiarità dei diversi segmenti scolastici, ivi compresa l’età degli alunni con riferimento all’eventuale trasferimento dei medesimi in altra sede, ed alle specifiche disposizioni: occorrerà, ad esempio, limitare la formazione delle pluriclassi di scuola primaria ai soli casi “di assoluta necessità e in zone particolarmente disagiate”. A tal proposito le SS.LL. sono invitate ad una oculata verifica sulla sussistenza delle particolari condizioni che ne giustificano la previsione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

Occorrerà inoltre evitare di avviare, nella scuola secondaria di secondo grado, indirizzi di studio che non diano certezza di prosecuzione con un adeguato numero di alunni.

Con riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado, si rammenta che il numero delle classi è determinato in base al numero degli alunni, indipendentemente dalle opzioni relative al tempo scuola espresse dalle famiglie. Le suddette opzioni non potranno dunque comportare un aumento del numero delle classi come sopra costituite. Resta ovviamente fermo che gli alunni sono tenuti alla frequenza per l'intero orario settimanale previsto per la classe cui sono assegnati.

Tutto quanto sopra, ovviamente, andrà temperato con le esigenze di sicurezza e distanziamento imposte dalla pandemia in atto. A tal riguardo, come detto, nella nota ministeriale si chiarisce che "potranno essere ulteriormente ampliati i margini di flessibilità anche sulla base delle ulteriori risorse che verranno rese disponibili". Si fa, pertanto, riserva di successive notizie non appena le stesse perverranno all'Ufficio Scolastico Regionale.

3.2 Scuola primaria.

Nel rinviare al relativo regolamento e ai chiarimenti forniti con la C.M. prot. n. 13520, si rammenta che per le classi a tempo normale l'organico è determinato sulla base dell'orario di 27 ore settimanali. Nei limiti delle disponibilità di organico, il tempo scuola potrà ovviamente essere più esteso, così come, entro gli stessi limiti, potrà essere coperto il tempo mensa nei modelli organizzativi a 30 ore.

L'orientamento dello scrivente, peraltro largamente condiviso in tutte le sedi a vario titolo coinvolte nell'operazione, è quello di soddisfare quanto più possibile le richieste di tempo scuola delle famiglie. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede però la piena collaborazione delle istituzioni scolastiche, alle quali è demandato un utilizzo del personale



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

flessibile e funzionale alle esigenze rappresentate dalle famiglie. Se è vero, infatti, che il numero dei posti assegnati discende dall'applicazione di criteri predeterminati in via generale, è altrettanto vero che l'impiego dei posti medesimi è demandato alla progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

Negli anni l'applicazione dei criteri di ripartizione dei posti fra le diverse province ha comportato l'assegnazione di risorse eccedenti quelle strettamente necessarie in relazione alle diverse articolazioni orarie: ad esempio non sono state conteggiate le ore di insegnamento dell'inglese prestato da docente specialista e le ore di religione; significative risorse possono poi derivare dalla riduzione delle ore di compresenza nelle classi a tempo pieno.

Le SS.LL. e i Dirigenti Scolastici, nell'esercizio delle rispettive competenze, utilizzeranno le risorse derivanti dalla riduzione delle ore di compresenza nelle classi a tempo pieno, dall'utilizzo delle ore di insegnamento della religione e dell'inglese, anche per assicurare il funzionamento a 30 ore delle classi a tempo normale, ove richiesto dall'utenza, nonché per l'incremento, nelle classi che effettuano rientri pomeridiani, delle ore necessarie a garantire il tempo mensa.

Economie potranno essere realizzate attraverso la piena e generalizzata utilizzazione nell'insegnamento della lingua inglese dei docenti in possesso dei requisiti richiesti, in servizio nell'istituzione scolastica. Le SS.LL. vorranno rammentare ai Dirigenti Scolastici che tale utilizzazione è prevista da norme di legge, la cui violazione comporta responsabilità personale, anche di natura contabile, ed effettuare puntuali ed attente verifiche sull'ottimale impiego del personale. Ai sensi della normativa vigente l'istituzione di posti per docenti specialisti riveste carattere del tutto eccezionale e deve pertanto essere motivata dall'effettiva impossibilità di coprire le ore di insegnamento della lingua mediante una diversa e più funzionale distribuzione delle risorse concretamente presenti a scuola.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Si prevede l'utilizzo degli "spezzoni orario", che, unitamente alle ore residue dalla costituzione di altri posti, compresi quelli riguardanti l'insegnamento dell'inglese, concorrono alla formazione di posti interi nell'ambito della stessa istituzione scolastica. Qualora nella stessa istituzione scolastica residuino almeno 12 ore, le stesse possono essere ricondotte a posto intero per riassorbire l'eventuale soprannumero nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sempre rimanendo nella dotazione organica assegnata.

Secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale, le risorse di organico devono essere utilizzate prioritariamente per il mantenimento dei modelli orari in atto nella scuola e per assicurare a tutti gli alunni la continuità dell'orario delle lezioni seguite nell'anno precedente; le pluriclassi devono essere attivate solo in caso di assoluta necessità ed è opportuno che le stesse non comprendano, per quanto possibile, le cinque classi del corso: la dotazione di potenziamento potrà essere utilizzata anche per lo sdoppiamento di singoli insegnamenti curriculari.

3.3 Scuola secondaria di primo grado.

Nel rinviare alla circolare ministeriale si evidenzia quanto segue.

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di primo grado è previsto dall'art. 5 del Regolamento approvato con il D.P.R. n. 89/2009, mentre l'assetto organico, sia per le classi normali che per quelle a tempo prolungato, è definito secondo i criteri fissati dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009.

Si raccomanda di evitare la costituzione di cattedre utilizzando il solo contributo orario per l'approfondimento in materie letterarie.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, potrà essere confermato il numero di classi a tempo prolungato rispetto a quelle funzionanti nel corrente anno. Si rende però



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

necessaria un'attenta verifica della sussistenza delle prescritte condizioni di funzionamento e, in caso negativo, la conseguente riconduzione a tempo normale delle classi interessate. Nello specifico occorrerà verificare la presenza di locali e servizi idonei ad assicurare almeno due o tre rientri pomeridiani. Ferma restando la prosecuzione dei corsi già funzionanti nel corrente anno scolastico, è ammesso l'avvio di classi prime a tempo prolungato, sempre che, ovviamente, sussistano le suddette condizioni per il funzionamento e solo nel caso in cui si preveda la progressiva formazione di almeno un corso intero.

L'offerta della seconda lingua comunitaria deve tener conto dei docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola; eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte soltanto se siano prive di titolare, non comportino a regime la trasformazione della cattedra interna in cattedra esterna, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà.

Per quel che riguarda l'insegnamento dello "strumento musicale", la conferma dei corsi attivati negli anni precedenti è autorizzata purché il numero di frequentanti lo consenta; eventuali nuove istituzioni dovranno essere disposte, ovviamente nei limiti consentiti dalle risorse assegnate, già in questa fase di determinazione dell'organico. Al fine di assicurare il mantenimento dell'insegnamento dello strumento musicale per i tre anni del corso, in classe prima, il numero degli alunni per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre.

3.4 Scuola secondaria di secondo grado

Si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. sui criteri di costituzione delle classi prime, che si formano separatamente solo nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

istituti di diverso ordine (es. percorsi di istituto tecnico e di istituto professionale e di licei) o sezioni di liceo musicale e coreutico. Nel caso in cui siano presenti nella scuola indirizzi diversi, il numero delle classi si determina tenendo conto del numero complessivo degli alunni.

Analogo criterio sarà seguito anche nella costituzione delle classi iniziali del secondo biennio (classe terza del liceo classico, dei licei scientifici, dei licei artistici, linguistici, musicali e coreutici, delle scienze umane e classi terze degli istituti tecnici e degli istituti professionali alle quali si acceda da un biennio).

Eventuali sezioni sperimentali di liceo europeo possono essere istituite, secondo il prescritto iter organizzativo, con decreto del Direttore Generale, all'interno del contingente di organico assegnato. Pertanto le SS.LL. signaleranno allo scrivente l'eventuale esigenza di attivare le suddette sezioni.

L'offerta della seconda lingua comunitaria deve tener conto dei docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola; eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte soltanto se siano prive di titolare, non comportino a regime la trasformazione della cattedra interna a cattedra esterna, non vi siano nella provincia docenti con contratto a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva o in soprannumero e, comunque, in modo tale da evitare l'insorgenza di situazioni di soprannumerarietà.

Si precisa che, ai fini della determinazione dell'eventuale esubero, dovranno essere considerati anche i posti della relativa classe di concorso presenti nell'organico di potenziamento.

In relazione alle opzioni dei Tecnici e dei Professionali, si rammenta che il criterio di formazione delle classi è quello relativo alle classi iniziali del secondo ciclo: il numero delle



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

classi deve essere definito tenendo conto del numero complessivo di alunni, a prescindere dalla distribuzione dei medesimi tra i diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni.

Preme qui soffermarsi brevemente sugli spazi di autonomia concessi alle istituzioni scolastiche. I regolamenti, infatti, prevedono una quota riservata alle singole scuole sia per potenziare insegnamenti obbligatori sia per attivare ulteriori insegnamenti. L'utilizzo della suddetta quota non dovrà determinare posizioni di esubero a livello di singola scuola e a livello provinciale e non dovrà comportare aumenti di organico. Le SS.LL. verificheranno il rispetto di tali limiti con l'ausilio delle apposite funzioni del sistema informativo e offriranno ai Dirigenti Scolastici adeguata assistenza, favorendo un esercizio dell'autonomia che porti a risultati coerenti con i nuovi profili professionali e le linee fondamentali della riforma. Con riferimento alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale di cui al D.Lgs. 61/2017, si rimanda alle istruzioni operative contenute in circolare, precisando che, come previsto dall'art. 14 del summenzionato decreto legislativo, le quote di flessibilità previste dal D.P.R. n. 87/2010 sono da riferirsi, per il prossimo anno scolastico, alle classi quinte. A tal proposito si richiama l'attenzione delle SS.LL. su quanto indicato nella circolare del 29 aprile riguardo alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. In particolare in essa è specificato che il sistema informativo elaborerà il numero delle ore dei nuovi percorsi complessivamente disponibile nelle classi interessate (per l'a.s. 2021/22) sulla base dei nuovi piani orario di cui al Regolamento attuativo del D.Lgs 61/2017. Le istituzioni scolastiche avranno la possibilità di variare il numero di ore, tenendo presenti i vincoli di cui alla normativa; il sistema consentirà tale operazione, garantendo però il rispetto del monte ore complessivo per classe previsto dagli ordinamenti. Laddove è previsto un range di variazione, a sistema in automatico comparirà il limite minimo. Si invitano le SS.LL. a tener presente anche quanto specificato nella suddetta circolare in relazione alle due aree per le quali il sistema informativo non sviluppa in automatico un monte ore per classe di concorso,



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

essendo lasciata ai Dirigenti Scolastici l'autonomia di inserire il monte ore delle diverse classi di concorso, rispettando il vincolo della dotazione organica complessivamente assegnata e senza creare esubero provinciale.

Relativamente all'Ufficio tecnico, i relativi posti devono essere coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituzione scolastica. Qualora le risorse di organico lo consentano, è possibile istituire, già in organico di diritto, l'Ufficio tecnico, alle condizioni stabilite dai relativi regolamenti, in particolare prestando attenzione al fatto che in una istituzione scolastica può essere attivato un solo Ufficio tecnico; la richiesta dovrà essere inoltrata a questo Ufficio Scolastico Regionale, dopo aver verificato che il posto attivabile rientri nel limite della dotazione organica dell'autonomia. Di tale verifica le SS.LL. daranno rassicurazione nella richiesta di istituzione dell'Ufficio Tecnico. Si chiede alle SS.LL. di inviare comunicazione allo scrivente anche nei casi di variazione in diminuzione da operarsi nel caso di istituzioni scolastiche accorpate e di variazione di classe di concorso.

Nel caso in cui sia stato autorizzato un percorso di istruzione secondaria quadriennale, le SS.LL. procederanno a verificare il corretto inserimento a sistema informativo delle cattedre, secondo i piani orari autorizzati. A tal riguardo si invitano le SS.LL. a trasmettere con cortese sollecitudine allo scrivente i decreti autorizzatori dei percorsi attivati nella provincia di competenza, avendo cura che contengano in modo ben delineato i piani orari della sperimentazione.

Si richiama infine nuovamente l'attenzione delle SS.LL. su quanto previsto in circolare con riferimento ai Licei musicali ed alle sezioni dei licei sportivi di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52.

3.4.1 Percorsi di leFP attivati in regime di sussidiarietà – classi iniziali a.s. 2021/22



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Interministeriale 17 maggio 2018 (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 216 del 17-9-2018), in caso di domande di iscrizione ad un percorso di leFP in numero sufficiente a costituire una classe, tale classe va costituita con riferimento alla qualifica richiesta, rispettando le condizioni contenute all'articolo 2 comma 3 dell'AccordoUSR- Regione del 29 novembre 2018.

A tal fine, alle predette classi non va associato il codice SIDI previsto per il percorso quinquennale (cod. "IP...") bensì il codice SIDI previsto per la qualifica leFP di riferimento (cod. "IPQ..."). Per quanto concerne la determinazione dell'organico da attribuire a tali classi, al fine di tenere conto degli standard formativi regionali di riferimento della qualifica, le Istituzioni Scolastiche possono avvalersi degli strumenti di autonomia e flessibilità previsti dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 61/2017 ed articolare le cattedre ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 8 comma 6 del Decreto Interministeriale 17 maggio 2018. Al riguardo, codesti Uffici vorranno verificare che l'articolazione proposta dalle istituzioni scolastiche non determini situazioni di esubero nel relativo ambito territoriale.

3.5 Istruzione degli adulti e corsi di secondo livello (ex corsi serali).

Nel ricordare l'applicabilità, già a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, si fa rinvio a quanto contenuto nella più volte menzionata C.M. con riferimento alla parte concernente la determinazione delle dotazioni organiche.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 912 del 18.12.2014, le SS.LL. procederanno alla definizione e ripartizione, sulla base dei dati e delle proposte trasmesse dai Dirigenti Scolastici e nel limite dell'organico assegnato alla provincia, delle dotazioni organiche di istituto.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

Per i percorsi di secondo livello, il cui monte ore è pari al 70% dei corrispondenti corsi diurni, le eventuali economie saranno utilizzate all'interno delle medesime istituzioni scolastiche, con le modalità indicate nella Circolare.

Si raccomanda di provvedere attentamente ai controlli e di procedere agli eventuali interventi modificativi delle previsioni effettuate dai Dirigenti Scolastici prima di rendere definitivi i dati e di darne formale comunicazione alle istituzioni interessate nonché al Sistema informativo.

4. INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si rinvia, in conclusione, alla più volte menzionata C.M. 13520/2021, invitando le SS.LL. a verificare, con la diligenza del caso, le richieste delle istituzioni scolastiche delle province di pertinenza e a sensibilizzare i Dirigenti Scolastici in ordine al corretto utilizzo delle risorse di organico, nonché alla legittima definizione delle classi.

I Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale procederanno poi alla ripartizione tra le Istituzioni Scolastiche ed alla successiva comunicazione di detta ripartizione a questo Ufficio.

Si raccomanda la puntuale comunicazione dei dati al sistema informativo sia da parte degli Uffici territoriali che da parte delle Istituzioni Scolastiche.

Si precisa infine che la tempistica già prevista per le operazioni di determinazione dei posti ai fini della mobilità non potrà subire proroghe, ciò al fine di consentire il corretto avvio dell'anno scolastico.

Il Vice Direttore Generale

Bruno E. Di Palma

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA A

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Contingente organico DI DIRITTO 2021 - 2022	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2021 - 2022
BOLOGNA	1.058	23
FERRARA	249	11
FORLI' CESENA	490	11
MODENA	838	17
PARMA	365	11
PIACENZA	358	11
RAVENNA	359	11
REGGIO EMILIA	323	17
RIMINI	307	11
TOTALE	4.347	123



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA B

SCUOLA PRIMARIA

	Contingente organico DI DIRITTO 2021 - 2022	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2021 - 2022
BOLOGNA	3.278	304
FERRARA	974	91
FORLI' CESENA	1.309	116
MODENA	2.632	202
PARMA	1.377	133
PIACENZA	1.001	74
RAVENNA	1.258	104
REGGIO EMILIA	1.848	161
RIMINI	988	93
TOTALE	14.665	1.278



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Contingente organico DI DIRITTO 2021 – 2022	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2021 – 2022
BOLOGNA	1.752	122
FERRARA	650	31
FORLI' CESENA	781	40
MODENA	1.381	73
PARMA	814	45
PIACENZA	573	33
RAVENNA	694	40
REGGIO EMILIA	1.101	63
RIMINI	629	40
TOTALE	8.375	487



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Contingente organico di DIRITTO 2021 – 2022	Contingente organico di POTENZIAMENTO 2021 – 2022
2.744	422
1.203	109
1.391	135
2.558	249
1.505	151
925	97
1.198	113
1.716	171
1.127	118
14.367	1.565

SPECIFICAZIONE OBIETTIVO – ISTITUTI PROFESSIONALI

	Decremento posti riservati agli istituti professionali ITP laboratori	Decremento posti docenti laureati negli istituti professionali	Decremento TOTALE
BOLOGNA	-7	-2	-9
FERRARA	-3	-1	-4
FORLI' CESENA	-3	-2	-5
MODENA	-7	-2	-9
PARMA	-3	-1	-4
PIACENZA	-2	-1	-3
RAVENNA	-4	-1	-5
REGGIO EMILIA	-6	-2	-8
RIMINI	-4	-1	-5
TOTALE	-39	-13	-52

26

Dirigente: Bruno E. Di Palma

Responsabili del procedimento: Maria Serena Borgia, Alessandra Manzari

Tel. 051/3785311 - 294

e-mail: DRER.ufficio1@istruzione.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.gov.it



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA E

SOSTEGNO

	Contingente organico 2021 – 2022	Contingente organico POTENZA MENTO 2021 – 2022 PRIMARIA	Contingente organico POTENZA MENTO 2021 – 2022 IGRADO	Contingente organico POTENZA MENTO 2021 – 2022 IIGRADO
BOLOGNA	1.251	46	28	42
FERRARA	492	18	10	6
FORLI' CESENA	417	14	8	6
MODENA	1.071	37	18	11
PARMA	535	18	11	7
PIACENZA	369	12	6	4
RAVENNA	495	18	10	14
REGGIO EMILIA	816	29	20	10
RIMINI	442	15	8	7
TOTALE	5.888	207	119	107



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio I - Funzioni Vicarie. Affari Generali. Personale
docente, educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

TABELLA F

POSTI ADEGUAMENTO O.F. 2021/22

	TOTALE O.D. escluso potenziamento	Contingente adeguamento O.F.
BOLOGNA	8.832	519
FERRARA	3.076	112
FORLÌ'-CESENA	3.971	154
MODENA	7.409	326
PARMA	4.061	187
PIACENZA	2.857	105
RAVENNA	3.509	150
REGGIO EMILIA	4.988	243
RIMINI	3.051	152
TOTALE	41.754	1.948